



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

FACOLTÀ DI
MEDICINA E CHIRURGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA
ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

ANNO ACCADEMICO 2018/19

Approvato dal Consiglio di Facoltà il _____

INDICE

Art. 1	Finalità	pag.	3
Art. 2	Obiettivi formativi	"	3
Art. 3	Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei	"	4
Art. 4	Accesso a studi successivi	"	7
Art. 5	Sbocchi occupazionali e professionali	"	7
Art. 6	Conoscenze richieste per l'accesso	"	7
Art. 7	Modalità di svolgimento della didattica e crediti formativi	"	8
Art. 8	Organi del corso di laurea	"	9
Art. 9	Piano degli studi e programmazione didattica	"	10
Art. 10	Coordinamento delle attività formative	"	11
Art. 11	Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione di CFU	"	12
Art. 12	Propedeuticità e sbarramenti	"	12
Art. 13	Prova finale	"	13
Art. 14	Passaggi e trasferimenti	"	13
Art. 15	Riconoscimento crediti	"	14
Art. 16	Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche ed organizzative	"	14

ALLEGATI

A	Ordinamenti didattico	pag.	15
B	Piano degli studi a.a. 2011/12	"	18
C	Docenti proponenti ex DM n. 17/2010	"	21

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del corso di laurea in ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA, classe L-SNT2, in conformità al DM 270/2004, al DI del 19/02/2009 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari.

Art. 2 – Obiettivi formativi

Al termine del percorso triennale il laureato in ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

- effettuare le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica (misurazione dell'acuità visiva, misurazione della refrazione, campo visivo, esami elettrofunzionali, biometria oculare, topografia corneale, ecografia, test lacrimali, test corneali, esoftalmometria, senso cromatico, sensibilità al contrasto, tonometria, fluorangiografia, OCT, GDx, Test di Amsler);
- operare su prescrizione del medico per trattare i disturbi motori e sensoriali della visione;
- collaborare con l'oftalmologo nell'attività di sala operatoria;
- prevenire l'astenopia o la sindrome dell'affaticamento visivo (DL 626 del 14.5.94 e DL 242 del 6.5.96) in collaborazione con altre figure professionali;
- partecipare in collaborazione con altre figure professionali alla realizzazione e gestione di centri per per l'educazione e la riabilitazione visiva;
- svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formate per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

Il piano di studi prevede 18 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle venticinque ore previste per ciascun CFU.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano

sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Art. 3 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori eu- ropei

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale di primo livello viene conferito al termine del percorso formativo agli studenti che siano in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione a livello post-secondario, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati, come emerge dai testi consigliati dai docenti degli insegnamenti dei due semestri dei tre anni di corso;

la capacità di approfondimento avanzato riguarda, inoltre, anche temi di attualità e di avanguardia nel proprio campo di studi, come ad esempio le più recenti acquisizioni in termini di pratiche e tecniche di assistenza oftalmologica.

Tali conoscenze e capacità vengono raggiunte attraverso la frequenza di attività formative caratterizzanti, organizzate in "insegnamenti specifici" tali da garantire una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche da quelli più specificamente professionalizzanti. La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione, nonché attività di tirocinio in reparti di oculistica, esercitazioni in ambulatorio.

Il processo d'insegnamento si avvale dei moderni strumenti didattici. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà inoltre dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making. Saranno utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti possono essere: (1) test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle suddette conoscenze e delle capacità di comprensione in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di Ortottica ed Assistenza oftalmologica devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprendere nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura sicura, efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze ortottiche, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;

- integrare le conoscenze oftalmologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare il miglioramento, lo sviluppo e l'adattamento nella prevenzione e recupero nei disturbi della visione binoculare e dell'ipovisione
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica oftalmologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina;
- erogare un'assistenza ortottica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza dell'ipovedente in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza ortottica e dell'ipovisione ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione struttura-te e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di Ortottica Assistenza in Oftalmologia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- attuare l'assistenza dell'ipovedente, personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio culturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- decidere in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;

- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

d) Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di Ortottica Assistenza in Oftalmologia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri);
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operativi e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di Ortottica Assistenza Oftalmologica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Le forme didattiche previste per il raggiungimento di questo specifico obiettivo di formazione (capacità di applicazione delle conoscenze) comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro e discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici. La capacità di applicare le conoscenze conseguite viene acquisita attraverso attività di tirocinio nelle diverse realtà assistenziali in ambito medico e chirurgico sia generale che specialistico, soprattutto con approcci interdisciplinari.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti possono essere :

- (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite;
- (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale e anche a commento delle esercitazioni pratiche svolte ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle suddette capacità di applicare conoscenze e comprensione in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

Art. 4 – Accesso a studi successivi

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, corso di laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione.

Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

Il laureato in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza sia in reparti di Oftalmologia, Medicina del Lavoro, che presso strutture private o in forma libero professionale.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al corso di laurea in Infermieristica i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al corso di laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale de-

bito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Art. 7 – Crediti formativi e modalità di svolgimento della didattica

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato A, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del corso di laurea.

b) In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

c) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue

lezioni frontali: 12 ore;

esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;

tirocinio professionale e stage: 25 ore;

attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore.

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

d) Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU) in modo che a ciascun corso integrato ne corrispondano complessivamente almeno 6 (eccezionalmente 5).

e) Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

f) L'attività didattica opzionale (ADO), cui sono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal corso di laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo. Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

cicli di lezioni frontali su argomenti

specifici; seminari e conferenze;

attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADO individuate dal corso di laurea, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Le ADO scelte dallo studente fra le altre atti-

attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dalla Commissione Didattica che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

g) I seminari, cui sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in compresenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

h) I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

i) L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

Art. 8 - Organi del corso di laurea

Il coordinamento di tutte le attività formative del corso di laurea in ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA è regolato dal Consiglio di Interclasse degli Organi di Senso, all'uopo istituito con Decreto Rettoriale.

Il Consiglio (CdI) adotta ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del curriculum di sua competenza.

Come stabilito dall'art. 42, comma 4, dello Statuto di Ateneo, il Consiglio:

- a) adotta i Regolamenti di cui all'art.18, comma 3, dello Statuto d'Ateneo;
- b) approva annualmente i piani di studio, con relativi insegnamenti fondamentali ed obbligatori e rende pubblico il manifesto degli studi di ciascun curriculum;
- c) determina il numero di ore in cui si articola ciascun corso ufficiale;
- d) delibera annualmente l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici e la creazione di moduli didattici comuni a più insegnamenti nonché la tipologia delle forme didattiche;
- e) coordina gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di realizzare coerenti percorsi formativi;
- f) sulla base della programmazione didattica di cui alle precedenti lettere b) e d), determina annualmente la necessità di attività di docenza e avanza alla Facoltà le relative richieste di assegnazione;
- g) propone la stipulazione di contratti di collaborazione autonoma per lo svolgimento di attività didattiche integrative;
- h) determina gli obblighi di frequenza e le relative modalità di accertamento;
- i) organizza il servizio di tutorato;
- j) disciplina le prove di valutazione della preparazione conseguita dagli studenti e designa le relative commissioni;
- k) delibera in ordine alle richieste di variazione dei piani di studio presentate dagli studenti;
- l) delibera in ordine alle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri corsi universitari;
- m) programma annualmente l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche;
- n) formula proposte ed esprime pareri nei casi previsti dal presente Statuto e dalla disciplina regolamentare.

Sono organi del corso di laurea

- il Consiglio di Classe
- il Presidente

Come stabilito dall'art. 43 dello Statuto d'Ateneo, il Consiglio è composto:

- a) dai professori di ruolo e dai ricercatori cui sono assegnati compiti didattici;
- b) dai professori fuori ruolo che abbiano fatto parte del Consiglio nell'ultimo anno di servizio di ruolo;
- c) dai dipendenti delle strutture sanitarie in convenzione con l'Università di Bari che abbiano la responsabilità di un corso ufficiale;
- d) dai professori a contratto che abbiano la responsabilità di un corso ufficiale;
- e) da una rappresentanza degli studenti;
- f) da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

Il Presidente e le componenti elettive del CdI sono nominati secondo le procedure previste dal Regolamento Generale d'Ateneo.

Il CdI può nominare fra i suoi membri commissioni permanenti o temporanee con funzioni istruttorie e/o propositive su specifici argomenti.

Art. 9 – Piano degli studi e programmazione didattica

Sulla base dell'ordinamento didattico (allegato A), il CdI formula annualmente il piano degli studi (allegato B), stabilendo l'articolazione di tutte le attività formative in due semestri per ciascun anno di corso e definendo i corsi integrati, come previsto dall'art. 7, comma d, del presente regolamento. Il piano degli studi deve riportare gli obiettivi formativi di ciascun corso integrato, i moduli didattici che lo compongono con l'indicazione del settore scientifico disciplinare e dei programmi d'insegnamento.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, il CdI provvede alla pubblicazione del calendario delle attività didattiche redatto nel rispetto delle seguenti norme.

Le lezioni frontali del primo semestre sono svolte dal 10 ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo al 10 giugno.

Il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami.

Le altre attività formative, di cui ai commi f), g), h), i) sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti.

Gli esami dei corsi integrati sono programmati in tre sessioni, ciascuna composta da appelli intervallati da almeno due settimane così distribuiti:

- o sessione invernale: due appelli dal 20 gennaio al 28 febbraio, un appello a marzo, un appello ad aprile;
- o sessione estiva: un appello a maggio, due appelli dal 10 giugno al 31 luglio;
- o sessione autunnale: due appelli dal 1° settembre al 10 ottobre, un appello a novembre riservato agli studenti fuori corso, un appello a dicembre.

Per gli esami del tirocinio professionale è previsto un appello in ciascuna delle tre sessioni d'esame ed un appello straordinario a dicembre.

Gli appelli degli esami relativi allo stesso anno di corso devono essere stabiliti in date non coincidenti.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico il CdI provvede alla pubblicazione sul sito web del corso di laurea le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di laurea:

gli obiettivi formativi ed i programmi di ciascun insegnamento con l'indicazione dei testi consigliati e dei riferimenti bibliografici;

le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di valutazione delle altre attività formative;

i docenti degli insegnamenti ed i loro orari di ricevimento;

i sussidi didattici utili alla preparazione degli studenti, ivi inclusi i test di autovalutazione dell'apprendimento;

tutta la modulistica prevista dalle diverse attività (statini d'esame, richiesta di tesi, richieste varie).

Art. 10 - Coordinamento delle attività formative

Il CdI individua, all'inizio di ciascun anno accademico, per ciascun corso di laurea ad esso afferente

- il coordinatore del corso di laurea;
- il coordinatore di ciascun anno di corso; il coordinatore di ciascun corso integrato;
- il coordinatore dell'attività di tirocinio professionale.

Il coordinatore di corso di laurea ha il compito di coordinare le attività didattiche di ciascun curriculum, di concerto con i coordinatori di anno, e svolge funzioni di supporto organizzativo. È nominato dal CdC fra i professori di ruolo e ricercatori universitari cui sono assegnati compiti didattici nel corso di laurea.

Il coordinatore di anno è scelto, di norma, fra i docenti che hanno un incarico d'insegnamento in quell'anno di corso. Ha il compito definire, in accordo con i coordinatori di corso integrato e con il coordinatore del tirocinio, il calendario di tutte le attività formative da svolgersi nell'anno (lezioni dei corsi integrati, tirocinio professionale, altre attività didattiche).

Il coordinatore di corso integrato è scelto fra i docenti di un modulo didattico facente parte di quel corso integrato. Ha il compito di coordinare, in accordo con il coordinatore d'anno, le attività didattiche, di stabilire le date degli appelli d'esame ed i componenti della commissione d'esame, di cui svolge le funzioni di presidente.

Il coordinatore del tirocinio professionale è scelto fra i docenti del corso di laurea, deve appartenere allo stesso profilo professionale del corso di laurea, deve possedere la laurea specialistica/magistrale della rispettiva classe, deve avere una consolidata esperienza nel campo della formazione professionale. Ha il compito di coordinare, in accordo con i coordinatori di ciascun anno, i periodi di svolgimento e la programmazione di tutte le attività di tirocinio, definite dall'art. 7, comma e. In particolare il coordinatore del tirocinio ha il compito di

- programmare e gestire le attività professionalizzanti, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee d'indirizzo degli organi universitari e professionali;
- individuare le strutture sanitarie convenzionate a disposizione del corso di laurea;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività professionalizzanti avvalendosi della collaborazione di operatori professionali qualificati;
- fornire consulenza ed orientamento agli studenti mediante colloqui ed incontri programmati;
- produrre report ed audit dell'attività professionalizzante realizzata.

Per svolgere i propri compiti, il coordinatore di tirocinio si avvale di un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea, tutor professionali, nominati dal CdI su proposta del coordinatore del tirocinio.

Il tutor professionale coincide con l'operatore responsabile del servizio sede del tirocinio, valuta ed individua le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi e sorveglia sullo svolgimento delle attività programmate. Ha il compito di guidare gli studenti nella sede del tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative e garantisce la sicurezza degli studenti e dei pazienti, vigilando affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa sia delegata agli studenti.

L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio (libretto rosso) e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale. La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale al termine del periodo di tirocinio svolto in reparto. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.

Art. 11 - Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione CFU

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, i quali rilasciano la relativa attestazione agli studenti che hanno rispettato i seguenti obblighi frequentando:

il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei corsi integrati (art. 7, comma d) e delle attività formative previste per l'apprendimento della lingua inglese (art. 7, comma i);

il 100% delle attività previste per il tirocinio professionale (art. 7, comma e).

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste (art. 7, commi f-g-h) sono stabiliti dal 3 in misura non inferiore al 75%.

L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto che, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico d'Ateneo, possono consistere in esami di profitto o giudizi d'idoneità.

La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato, come specificato nel comma d) dell'art. 8, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dai tutor professionali, come specificato nell'art. 10. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal coordinatore di tirocinio, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale.

L'accertamento delle attività formative, di cui ai commi f), g) e h) dell'art. 8, sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, secondo le modalità stabilite dal CdI, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi.

La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un cultore della materia.

Art. 12 - Propedeuticità e sbarramenti

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

per sostenere l'esame di...	occorre aver superato l'esame di
OTTICA FISIOPATOLOGICA (IIa-Is) SPECIALITA' MEDICHE (IIa-IIs) SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE (IIa-Is) SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE (IIa-IIs) ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (IIa-IIs) OFTALMOLOGIA CLINICA (IIa-IIs) TIROCINIO 2 (IIa)	BIOLOGIA, BIOCHIMICA E GENETICA (Ia-Is) ANATOMIA, ISTOLOGIA E FISILOGIA (Ia-Is) BASI DELL'ASSISTENZA IN OFTALMOLOGIA (Ia-Is) SCIENZE BIOMEDICHE E PRIMO SOCCORSO (Ia-IIs) FISILOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE (Ia-IIS) TIROCINIO 1 (Ia)
PATOLOGIA OCULARE (IIIa-Is) OFTALMOLOGIA CHIRURGICA (IIIa-Is) TIROCINIO 3 (IIIa)	OTTICA FISIOPATOLOGICA (IIa-Is) SPECIALITA' MEDICHE (IIa-IIs) SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE (IIa-Is) SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE (IIa-IIs) ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (IIa-IIs) OFTALMOLOGIA CLINICA (IIa-IIs) TIROCINIO 2 (IIa)

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:
iscriversi al secondo anno di corso purché siano state acquisite le firme di frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale;
iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno;
sostenere e verbalizzare gli esami del secondo e del terzo anno di corso, avendo superato, nel rispetto delle propedeuticità, tutti gli esami degli anni precedenti meno due.
Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

Art. 13 - Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La richiesta della tesi deve essere presentata al Presidente del CdI almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

Qualora il voto finale sia pari a centodieci ed il voto di partenza sia non inferiore a centotré, la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della commissione di laurea, con l'unanimità di tutta la commissione.

Art. 14 - Passaggi e trasferimenti

a) Passaggio ad altro polo didattico

Gli studenti che intendono passare ad altro polo didattico devono presentare domanda motivata, con la documentazione necessaria per la valutazione dei crediti formativi, alla Segreteria Studenti dal 1° luglio al 31 agosto del corrente anno accademico. Il passaggio è subordinato alla disponibilità di posti e qualora possibile, è data precedenza alla località di residenza dello studente ed al profitto negli esami.

b) Passaggio/trasferimento da altro corso di studio

Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Infermieristica è possibile solo se lo studente ha partecipato alla prova di ammissione e si è collocato in posizione utile di graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso la Segreteria studenti lo studente può presentare domanda di riconoscimento dei crediti acquisiti e di convalida della carriera percorsa, allegando la documentazione necessaria.

c) Trasferimenti da altro Ateneo

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo corso di studi, devono essere presentate dal 1° luglio al 31 agosto accompagnate dalla documentazione necessaria per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste sono accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.

Art. 15 – Riconoscimento crediti

Il CdI è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

Sulla base della documentazione acquisita, il CdI, valutando le corrispondenze tra le attività svolte e quelle previste dal corso di laurea, delibera il riconoscimento dei crediti acquisiti, richiedendo eventualmente integrazioni su specifici argomenti.

Art.16 – Valutazione dell’efficienza e dell’efficacia delle attività didattiche ed organizzative

Il CdI sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante una consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il CdI prende in esame l’efficienza organizzativa dei corsi di laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate;

la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti;

la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l’attività formativa;

il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del CdI;

la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti;

l’utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali;

l’organizzazione del tirocinio professionale;

la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L’autovalutazione è svolta da una commissione, di cui non possono far parte il coordinatore del corso di laurea ed i coordinatori di anno, nominata dal CdI e composta da:

un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel corso di laurea;

tre docenti titolari di insegnamento nel corso di laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari;

tre studenti del corso di laurea.

La commissione deve espletare la procedura di autovalutazione al termine dell’anno accademico di riferimento e redigere il relativo rapporto di autovalutazione entro tre mesi dal suo insediamento.

Corso: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)

Università	
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) <i>adeguamento di: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) (1283199)</i>
Nome inglese	Orthoptic and opthalmologic assistance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 numero di anni trasformati:
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	22/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	01/08/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	06/06/2011
Data di approvazione del senato accademico	07/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	18/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.uniba.it/didattica/corsidilaurea.jsp

rilevazione OFF

Sede del corso: AOU Policlinico, Piazza Giulio Cesare 11 - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	17/10/2011
Utenza sostenibile	11
Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007	
Ente:	Regione Puglia - AOU Policlinico
Data Convenzione:	22/07/2008
Durata Convenzione:	36
Eventuali Note:	Il Protocollo di Intesa con la Regione Puglia (S.S.R.) E' tacitamente rinnovabile di anno in anno dopo la scadenza

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 13/06/2011

Il Nucleo prende atto che il corso di studio ha ricevuto osservazioni dal CUN e che il RAD è in fase di approvazione. Il corso di studio soddisfa i requisiti di trasparenza. I requisiti per l'assicurazione della qualità sono verificati in quanto l'Università si è dotata di un presidio di Ateneo per la valutazione della qualità adeguato alla verifica della sussistenza dei diversi livelli di qualità. I requisiti di docenza, come previsto dall'art. 12, comma 3, soddisfano i criteri definiti dal DM 15/2005, sia relativamente alla numerosità minima della docenza di ruolo sia alla copertura dei settori scientifico-disciplinari. Sono altresì soddisfatti i requisiti delle strutture, mentre le regole dimensionali relative agli studenti sono soggette a programmazione nazionale. I requisiti organizzativi risultano anche soddisfatti. Verificato il possesso dei requisiti necessari per l'attivazione annuale del corso di studio, il Nucleo esprime parere favorevole.

Docenti di riferimento**BARI**

ALESSIO GIOVANNI MED/30
 CATANESI ROBERTO MED/43
 GIORDANO PAOLA MED/38
 PALMISANO CARMELA MED/30
 SBORGIA LUIGI MED/30

Tutor disponibili per gli studenti

- TROYSI Valeria - Direttore attività professionalizzanti
- CIASCA Angelica
- DIMA Roberta
- FRACCHIOLLA Antonio
- RUTIGLIANO Anna
- SCALISE Gemma

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) Si - Posti: 11

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) No

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale	8	8 - 10
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale	12	11 - 13
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	4	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 22			
Totale Attività di Base		24	22 - 29

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/30 Malattie apparato visivo MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	46	42 - 46
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/08 Psicologia clinica	2	2 - 4
Scienze medico chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale	3	2 - 4
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	3 - 5
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/30 Malattie apparato visivo MED/39 Neuropsichiatria infantile	10	8 - 12
Management sanitario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale	4	2 - 6
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	2 - 4
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 104			

Totale Attività Caratterizzanti	131	121 - 141
--	-----	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/33 Malattie apparato locomotore	1	1 - 3

Totale Attività Affini	1	1 - 3
-------------------------------	---	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Totale Altre Attività	24	24 - 24
------------------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	168 - 197

I ANNO	I SEMESTRE	1 ANATOMIA, ISTOLOGIA E FISIOLOGIA ANATOMIA UMANA FISIOLOGIA ISTOLOGIA	BIO/16 BIO/09 BIO/17	5 2 2 1
		2 BASI DELL'ASSISTENZA IN OFTALMOLOGIA MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/30 MED/50	5 3 2
		3 BIOLOGIA, BIOCHIMICA E GENETICA BIOCHIMICA BIOLOGIA APPLICATA GENETICA MEDICA	BIO/10 BIOI/13 MED/03	5 1 2 2
		4 FISICA, STATISTICA E INFORMATICA FISICA APPLICATA INFORMATICA STATISTICA MEDICA	FIS/07 INF/01 MED/01	6 2 2 2
	II SEMESTRE	5 FISIOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE MALATTIE APPARATO VISIVO SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	MED/30 MED/50	6 4 2
		6 INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	3
		7 PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA PSICOLOGIA CLINICA SOCIOLOGIA GENERALE	M-PSI/08 SPS/07	5 3 2
		8 SCIENZE BIOMEDICHE E PRIMO SOCCORSO ANESTESIOLOGIA FARMACOLOGIA PATOLOGIA GENERALE SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/41 BIO/14 MED/04 MED/45	6 1 2 2 1
		9 TIROCINIO		15

II ANNO	I SEMESTRE	1	ASSISTENZA OFTAMOLOGICA MALATTIE APPARATO VISIVO SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/30 MED/50	8 4 4	
		2	OTTICA FISIOPATOLOGICA MALATTIE APPARATO VISIVO SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/30 MED/30	8 4 4	
		3	SCIENZE NEURO-PSICHIATRICHE NEUROLOGIA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	MED/26 MED/39 MED/48	5 2 2 1	
		II SEMESTRE	4	OFTAMOLOGIA CLINICA MALATTIE APPARATO VISIVO SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/30 MED/50	6 2 4
			5	SPECIALITÀ MEDICHE ENDOCRINOLOGIA MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE MALATTIE INFETTIVE PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/13 MED/11 MED/17 MED/38	5 1 1 1 2
	6		SPECIALITÀ MEDICO CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE CHIRURGIA GENERALE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE MEDICINA INTERNA	MED/18 MED/36 MED/33 MED/09	5 1 2 1 1	
	7		TIROCINIO		20	

III ANNO	I SEMESTRE	1	OFTALMOLOGIA CHIRURGICA MALATTIE APPARATO VISIVO SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	MED/30 MED/50	6 3 3
		2	PATOLOGIA OCULARE MALATTIE APPARATO VISIVO	MED/30	6 6
	II SEMESTRE	3	ASPETTI MEDICO GIURIDICI ED ORGANIZZATIVI DIRITTO PUBBLICO ECONOMIA AZIENDALE IGIENE GENERALE E APPLICATA MEDICINA DEL LAVORO MEDICINA LEGALE SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	IUS/09 SECS-P/07 MED/42 MED/44 MED/43 ING-INF/05	9 2 2 1 1 1 2
		4	TIROCINIO		25

ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE	6
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	6
LABORATORI PROFESSIONALI	3
PROVA FINALE	6

ALLEGATO C

I requisiti necessari alle dotazioni di docenza di ruolo ai fini dell'attivazione di un corso di laurea sono definiti dal DM 17 del 22/09/2010.

Per l'a.a. 2017/18 i docenti necessari individuati sono

Sede di BARI – POLICLINICO

<u>Nominativo</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Settore SD</u>
ALESSIO GIOVANNI	PA	MED/30
CATANESI ROBERTO	PO	MED/43
GIORDANO PAOLA	PA	MED/38
PALMISANO CARMELA	RU	MED/30
SBORGIA LUIGI	RU	MED/30